

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

CONCLUSA LA TRE GIORNI DEGLI STATI GENERALI SUI TURISMI CALABRESI A FALERNA: ORA SI ASPETTANO I FATTI

NON C'È TURISMO SE MANCA REPUTAZIONE IN CALABRIA IL FUTURO RICOMINCIA DA QUI

L'OPINIONE DEL PROF. MAURO ALVISI, UNO DEI MASSIMI ESPERTI INTERNAZIONALI DI REPUTATION, CHE HA INTERVISTATO A FINE LAVORI IL PRESIDENTE ROBERTO OCCHIUTO E L'ASSESSORE FAUSTO ORSOMARSO

IL NOSTRO DOMENICALE



ATO UNICA, 46 SINDACI METROPOLITANI SMENTISCONO ATTACCO A REGIONE

FILCA CISL



DE LUCA: OCCORRE UN CONTRATTO REGIONALE PER RILANCIO DEL TERRITORIO

SANITÀ



TAVERNISE (M55): SI DEVE ACCELERARE SU ASSUNZIONI NUOVI MEDICI

BASTA VITTIME SULLA SS 106



CALIGIURI: SERVE RIVOLUZIONE CULTURALE PER RISOLVERE PROBLEMI SU SS 106

ISOLA CAPO RIZZUTO
Verso la realizzazione di rete di ricarica Per i mezzi elettrici



REGGIO CALABRIA
Al Metropolitan "La ragazza con l'arco" Oggi alle 18



LAMEZIA TERME
Gli studenti incontrano lo storico Lucio Leone Dell'IC "S. Eufemia"



DEPURATORE PIZZO



LO SCHIAVO: SBLOCCATI 500 MILA EURO

DOMANI IN MODALITÀ MISTA



CONFERENZA REGIONALE SU SALUTE MENTALE E WELFARE

PARTITO DEMOCRATICO RC



MORABITO: NO AD ATO UNICO REGIONALE

IPSE DIXIT

FRANZ CARUSO
[Sindaco di Cosenza]



«È importante dare un segnale di attenzione e di vicinanza alle persone affette da autismo ed alle loro famiglie, ma è ancora più importante assicurare loro politiche serie e concrete di sostegno e solidarietà. Le Istituzioni pubbliche – dobbiamo ammetterlo – non sono attrezzate culturalmente per capire quello che è il significato dell'autismo, quello che vivono i soggetti affetti da autismo e le loro famiglie. Noi vogliamo invertire questa tendenza, perché siamo consapevoli di cosa sia e rappresenti l'autismo. Il settore welfare del Comune di Cosenza è dotato di professionalità e di sensibilità che quotidianamente, costantemente sono sul posto accanto alle famiglie dei soggetti affetti da autismo»

dal 24 MARZO al 03 APRILE 2022

GENNARO CALABRESE
CALABRESE SU MARTE

TEATRO ROMA

06.78.50.528
324.54.98.951

BIANCHI



LA PRIMA TAPPA DEL TAURUS RACE

KLAUS DAVI



IN CALABRIA CENSITE OLTRE 100 GIUDECCHE

REGGIO



L'INCONTRO "LE PALME DI BOVATRA MITO E MODERNITÀ"

CONCLUSA LA TRE GIORNI DEGLI STATI GENERALI SUI TURISMI CALABRESI A FALERNA

NON C'È TURISMO SE MANCA REPUTAZIONE IN CALABRIA IL FUTURO RICOMINCIA DA QUI

Si è conclusa ieri a Falerna la tre giorni degli Stati Generali del Turismo in Calabria, con l'intervento a chiusura del presidente Roberto Occhiuto. Abbiamo chiesto al prof. Mauro Alvisi, uno dei massimi esperti internazionali di reputazione il suo parere e di intervistare per noi il Governatore e l'assessore regionale al Turismo Fausto Orsomarso.

Il servizio completo sul [web](#) e sul nostro supplemento domenicale.

- Presidente Occhiuto, la sua giunta da lei sferzata, è molto attenta al tema della reputazione della Calabria. Un tema fondamentale del diverso racconto che questa terra merita verso se stessa e la sua gente, verso l'Italia e verso il mondo. Una componente davvero rilevante per le ricadute che riguardano da vicino l'industria turistica regionale. Quanto è fondamentale a suo giudizio poter dichiarare e certificare che la reputazione del territorio è in crescita, è positiva, con dati euforici e non disforici come spesso vengono associati alla Calabria?

«La Calabria intanto va misurata. La reputazione si costruisce nel tempo.

C'è una reputazione erronea e del tutto fuori luogo, che nasce da autolesionismo portato alle volte all'ennesima potenza. Un racconto disforico davvero sproporzionato e alcune manovre che vanno concertate bene in cabina di regia. Se per esempio si considera questo evento felice degli Stati Generali del Turismo, che definirei anche

di spessore culturale come tanti nostri beni ed eventi, un attrattore culturale che poi non si contestualizza e prosegue in un turismo organizzato diventa un risultato deprimente, una mossa sbagliata e inefficace. I lavori di Falerna non sono stati una mera occasione di autocelebrazione. Abbiamo passato ore e ore ad analizzare i punti di debolezza, le carenze strutturali, le manovre correttive di rilan-

cio, Tutto questo poi organizzato bene, raccontato bene e sempre meglio si trasforma nella maturità di una reputazione complessiva dei luoghi, borghi, città e attrattive del territorio calabrese quali destinazioni elettive del turismo nazionale e internazionale. Cito quale esempio Tropea, città di duemila abitanti con un'ottima reputazione e una eccellente qualità dei servizi turistici resi al visitatore. Tutta la Calabria è orientata verso la crescita. Il turismo ha una notevole incidenza sul nostro PIL e noi possiamo anche raddoppiare questo risultato».

- L'economia della reputazione ha dimostrato la diretta connessione tra i Key Performance Indicators del sentiment reputazionale percepito di un territorio e la relativa capacità attrattiva e performante dello stesso. Uno studio del 2015, solo sette anni or sono, dimostrava che alcuni presunti fattori di negatività reputazionale si controvertivano nella percezione pubblica internazionale della Calabria. Come ad esempio la sorpresa di essere tra le eccellenze assolute per capacità di accoglienza del turista. Non crede che una misurazione certificata della reputazione calabrese, mettendosi nel ventaglio di altre aree turistiche competitive che già la posseggano, possa essere un valido punto d'origine per l'attacco e la difesa reputazionale? Un supporto tecnico al lancio distintivo di un nuovo storytelling?

«Ci stiamo lavorando e possiamo continuare a lavorare sempre in questa direzione strategica. Abbiamo dei Paesi target sui quali concentrare maggiormente la percezione di buona reputazione. La Calabria all'estero è spesso poco conosciuta o misconosciuta. La reputazione della Calabria, anche quella nazionale, è in





Intervista al Presidente Occhiuto / Mauro Alvisi

via di progressivo miglioramento. Lo abbiamo visto anche qui, in questi giorni. Sono le dimensioni del renderlo noto, del raccontarlo diffusamente che vanno allargate. Dobbiamo investire, anche se è ovvio che non dobbiamo né possiamo strafare perché non possiamo creare una domanda superiore alla risposta, alla *capability* dell'offerta proponibile e sostenibile. Alcuni nostri territori non sono ancora pronti a superare quel 6% di presenze straniere complessive che sono assolutamente migliorabili. Per dirne una anche solo la capacità di rispondere in inglese o nella lingua del visitatore rappresenta un indubbio fattore di successo».

- Quali sono, per amore di sintesi, le tre cose importanti che lei porta a casa da questi Stati Generali di Falerna?

«Non si tratta di una sola manciata di cose o mosse ma di un programma integrato che presenteremo, a partire dalla massima rassegna turistica che è imminente, ovvero la BIT di Milano. È una strategia di penetrazione del mercato nazionale e estero, dotata di una serie di strumenti e investimenti correlati, di comunicazione e marketing territoriale e diversificazione dell'offerta turistica, anche in un'ottica destagionalizzante».

- Quindi è un piano che qui avete sottoposto al contributo e al giudizio degli operatori turistici regionali?

«Certamente. L'istituto del dialogo è funzione imprescindibile del governo di una regione. In ogni comparto. Queste giornate, grazie a questa nuova piattaforma, hanno con-

sentito a tutti di scrivere il futuro del turismo a breve e medio termine».

- Un'ultima domanda Presidente. Qual è lo scenario maggiormente minaccioso per il turismo regionale, da evitare assolutamente?

«La minaccia si esprime solo nei termini della competizio-



ne. Attiene al mercato e al saper sempre starci al meglio. Riguarda l'efficacia e l'efficienza degli operatori che vendono servizi. La regione Calabria non può sostituirsi al mercato. Può favorirne in ogni modo la libera espressione imprenditoriale, aumentando i fattori endemici di attrattività. Non ci sono pertanto minacce precostituite. Va posta al cento la cura e l'attenzione per il fruitore di vacanze ed esperienze culturali e ricreative e affaristiche del nostro territorio. Il turismo è mutato negli anni, come suggerisce il titolo degli Stati Generali, i turismi sono variegati e molteplici come i target e le nicchie che li riguardano. Il turismo culturale, quello delle origini, quello religioso e quello termale rappresentano canali di domanda e offerta a volte verticali a volte interconnesse. Bisogna pertanto investire oculatamente le risorse per attrarre i flussi turistici adeguati». ●

(Mauro Alvisi)

UN PROGETTO PER ATTRARRE IL TURISMO EBRAICO IN CALABRIA



Lil presidente Occhiuto ha parlato a Falerna di un progetto per attirare turismo ebraico in Calabria. «Siamo impegnati a realizzare un progetto per attirare il turismo ebraico. Siamo la Regione che ha più giudecche in Italia. Ora andrò dal ministro Franceschini, per vedere se il Pentateuco che è custodito a Parma riescono a farcelo avere qui in Calabria». «Abbiamo il cedro, abbiamo molti cognomi calabresi che sono fra i più importanti della comunità ebraica.

Abbiamo il Ferramonti, a proposito del racconto della Calabria, che è stato l'unico campo di concentramento dal quale non è partito un solo internato, un solo treno per Auschwitz e dove sembrava, o sembrerebbe, che chi lo gestiva fosse uno di Reggio, che alla fine in qualche modo gli internati li aiutava. Dobbiamo valorizzare questa idea della Calabria, che nelle tragedie più terribili, è comunque una Regione di grande accoglienza». ●

DE LUCA (FILCA CISL): SERVE UN CONTRATTO REGIONALE PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO

Ottavio De Luca, segretario nazionale Filca Cisl e reggente Filca Cisl Calabria, ha ribadito la necessità di un contratto regionale per il rilancio del territorio.

«Più passano i giorni - ha spiegato - e maggiore è il rischio che le straordinarie opportunità offerte alla Calabria dal Pnrr si trasformino in un triste elenco di ennesime occasioni perdute. Sono mesi che come Filca-Cisl denunciavamo i ritardi ingiustificati, gli ingorghi burocratici delle pratiche, l'inadeguatezza di molte amministrazioni locali nel redigere i bandi. È bene che ognuno faccia uno sforzo senza precedenti, ciascuno per la propria parte, e si arrivi presto ad un utilizzo completo, rapido e virtuoso delle ingenti risorse messe a disposizione del territorio».

«Ci sentiamo ripetere da una vita - ha proseguito De Luca - del grave gap infrastrutturale della Calabria rispetto alle altre regioni meridionali e al centro-nord Italia. L'elenco delle opere che è necessario avviare o completare è lunghissimo, a partire dalla Tav Salerno-Reggio Calabria e dalla Strada statale Jonica 106. Ai problemi di sempre ora si aggiungono la carenza di materie prime, il caro materiali, la difficoltà nel trovare manodopera qua-



lificata. Su tutti questi temi abbiamo lanciato a livello nazionale proposte serie e condivise, che se messe in pratica, consentirebbero di superare questa pericolosa fase di stallo. Anche a livello regionale, però, è indispensabile una sinergia tra tutti i soggetti protagonisti: Regione, enti locali, imprese, sindacati, banche, società civile».

«Per questo - ha sottolineato il sindacalista della Filca-Cisl - apprezziamo e sosteniamo con forza la proposta lanciata al Congresso della Cisl Calabria dal segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, di una sorta di 'Contratto per la Calabria', vale a dire un accordo che consenta di utilizzare al meglio le risorse del Pnrr, assicurandone un utilizzo virtuoso. L'obiettivo è duplice: spendere presto e bene i finanziamenti e garan-

tire al contempo la sicurezza dei lavoratori. Una sfida raccolta coraggiosamente anche dalla Cisl regionale, guidata da Tonino Russo».

«La Calabria - ha concluso Ottavio De Luca - non può permettersi di perdere anche questo treno: realizzare le infrastrutture in programma comporterebbe benefici per tutti, aziende, lavoratori, collettività, consentendo così il rilancio dell'economia regionale e di tutto il Mezzogiorno». ●

DOMANI LA PRIMA CONFERENZA REGIONE SU SALUTE MENTALE E WELFARE DI COMUNITÀ

Domani, è prevista, in modalità mista, la prima conferenza regionale su Salute mentale e welfare di comunità, patrocinata dalla Regione Calabria e organizzata da Comunità Competente, Comunità Progetto Sud, il Forum del Terzo Settore, Fish Calabria, Casm, Unasam e molte altre Associazioni della società civile. Si tratta di un incontro che arriva dopo numerosi webinar, iniziati lo scorso ottobre. Un dibattito aperto sui temi della salute mentale e welfare che continuerà nella conferenza del prossimo lunedì 4 aprile con l'intento di giungere ad una proposta di indirizzo politico ma anche di responsabilità collettiva, in cui il terzo settore e la società civile organizzata sono parte integrante, per la nuova programmazione della salute di prossimità, divenuta quanto mai urgente e necessaria. Introduce Rubens Curia, portavoce

di Comunità Competente. Coordina Giorgio Marcello, docente Unical. Intervengono Luciano Squillaci, portavoce Forum Terzo Settore Calabria, Caterina Iuliano, coordinatrice Consulta Dsmc Catanzaro, Marina Galati, presidente Cnca Calabria, Rosina Manfredi, direttrice Dsmc Asp Catanzaro. Conclude Roberto Occhiuto, presidente Regione Calabria. Alle 11.15, alla tavola rotonda intervengono Lidia Rizza, presidente Associazione Strada Facendo - Crotona, Paolo Morabito, vicepresidente Altea, Immacolata Cassalia, consigliera nazionale Unasam, Palma La Bella, presidente Associazione Fiori del Deserto Catanzaro, Giovanni Schiapani, portavoce Articolo 24 Reggio Calabria, Tilde Minasi, assessore regionale alle Politiche Sociali, Ernesto Esposito, sub commissario alla Sanità regionale Calabria. Conclude il docente Unical Mrcello. ●

DAVIDE TAVERNISE (M5S): ACCELERARE SULLE ASSUNZIONI DEI NUOVI MEDICI

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha evidenziato che «occorrono presto, anzi prestissimo, nuove assunzioni», in quanto «è inaccettabile in una Regione come la Calabria che da un anno e mezzo circa ha fermi, non spesi e accantonati in bilancio, 80 milioni di euro, circa, stanziati, da tempo, dal governo per l'assunzione di personale».

Per Tavernise, infatti, «è inaccettabile che si debba costantemente sollecitare interventi urgenti, che rappresentano però solo tappabuchi momentanei, per scongiurare la chiusura di reparti e servizi fondamentali come quello del pronto soccorso di Trebisacce. A due anni dalla pandemia mancano medici e infermieri. Accade al pronto soccorso di Trebisacce, dove i medici sono costretti a turni di lavoro massacranti, ed è storia che si ripete in altre realtà della Calabria, basta che un medico

si positivizzi al covid per rischiare di interrompere un servizio di pubblica utilità fondamentale, come un pronto soccorso».

«A seguito delle mie ripetute sollecitazioni - ha continuato - su impulso del direttore sanitario del Chidichimo dott. Antonio Adduci, con il Presidente Occhiuto e il commissario La Regina, è stata trovata una soluzione provvisoria con una delibera dell'ASP di Cosenza, ma è necessario uscire una volta per tutte da queste situazioni emergenziali, non giustificabili nel lungo termine».

«Dalle ambulanze senza medici al pronto soccorso al collasso - ha proseguito - sono tutti sintomi di un sistema gravemente malato in cui tutto è difficile e pesante. Come evidenziano le associazioni di categoria, molti medici preferiscono tenersi lontani dai turni massacranti del pronto soccorso e hanno anche la convenienza a farlo: un giovane medico che va a fare le vaccinazioni prende cifre uguali, se non maggiori, con turni regolari. È necessaria una indennità integrativa per i medici dell'emergenza urgenza ma non è una questione limitata ai soldi».

«Mancano le condizioni per lavorare - ha evidenziato -. Gli ingressi in pronto soccorso sono tornati ai livelli pre-covid mentre il personale sanitario è diminuito, in una situazione come quella calabrese già di suo segnata profondamente da anni di commissariamento e blocco del turn over. A questo va aggiunto che gli assegnatari di con-

tratti Covid, di cui si è tanto parlato, nella stragrande maggioranza dei casi non hanno esperienze di lavoro nell'emergenza urgenza. Si tratta di ragazzi neolaureati meravigliosi ma che difficilmente possono sostenere le difficoltà e le pressioni di un turno in pronto soccorso, come denunciano le diverse associazioni di categoria. Occorrono, dunque, assunzioni di medici, nonché di personale infermieristico e socio sanitario da graduatorie già pronte e un piano a medio termine».



«Può ad esempio - ha detto ancora - come sollecitato da alcuni responsabili dell'associazione Simeu, in rappresentanza dei medici dei reparti emergenza-urgenza, essere ripensato il rapporto tra la formazione e gli ospedali: dentro gli ospedali in questo momento potrebbero entrare una schiera di specializzandi che invece vengono tenuti fuori dagli ospedali e stanno solo in università. E questi specializzandi potrebbero essere utilmente impiegati nell'assistenza anche in pronto soccorso sotto la guida dei direttori e sulla base delle loro competenze che saranno proprio i direttori a stabilire, volta per volta, per capire fino a che livello possono essere spinti a lavorare».

«Sto portando avanti - ha concluso - un lavoro improntato a dare dignità ai cittadini della costa jonica cosentina e nei prossimi giorni continuerò a sollecitare i vertici sanitari regionali e provinciali per le problematiche che investono anche altri ospedali, perché il diritto alla salute, negato in tutti questi anni, è l'argomento prioritario per tutti i calabresi». ●



CALIGIURI (BASTA VITTIME): SERVE RIVOLUZIONE CULTURALE PER AFFRONTARE PROBLEMI SS 106

Leonardo Caligiuri, presidente dell'O.d.V. "Basta Vittime sulla Strada Statale 106", ha ribadito che «è necessaria una rivoluzione culturale per affrontare e risolvere le problematiche sulla strada statale 106» e che «bisogna prima di tutto capire bene qual è il problema. Perché se ciò non accade tutto continuerà a non cambiare mai. Dobbiamo necessariamente essere all'altezza di affrontare e di risolvere un problema ma per riuscirci prima di tutto dobbiamo conoscerlo».

«Per questo motivo - ha spiegato il Presidente - il prossimo 25 aprile, il giorno della Liberazione, saremo a Roccella Jonica, e poi in tantissimi altri posti: per presentare un libro che in realtà rappresenta l'arma che abbiamo a disposizione per cercare di dar vita tutti insieme ad una rivoluzione culturale che non si può più rimandare».

«La presentazione del libro - ha concluso Caligiuri - è quindi un momento di approfondimento e di riflessione su un problema che non conosciamo ma è anche un momento di confronto su chi siamo e cosa vogliamo. Uno strumento per capire cosa c'è da fare per cambiare tutto e rendere la "strada della morte" finalmente una strada sicura, moderna, normale e, quindi, la strada della vita e, dello sviluppo e del progresso».



«Alle parole del Presidente - afferma Fabio Pugliese, autore del libro Ecco chi è Stato! - vorrei aggiungere che "la rivoluzione non si fa con gli asini". Oggi ci ritroviamo con una Regione Calabria che attraverso suo il Dipartimento Infrastrutture afferma che per ammodernare la Strada Statale 106 servono 8 miliardi di euro ma lo Stato ha da poco stanziato circa 200 milioni di euro...».

«Ha fatto bene nei giorni scorsi - ha proseguito Pugliese - in collegamento con Dubai il Capo della Procura di Catanzaro Nicola Gratteri a sostenere, come faccio anche io da mesi, che si tratta di un'elemosina. È molto importante che tutti, nessuno escluso, iniziamo a capire che è venuto il momento di prendere una decisione: rispetto ai problemi che riguardano

la Statale 106 vogliamo continuare fare propaganda ed a rimanere indifferenti oppure vogliamo fare ognuno la nostra parte attivamente e responsabilmente?»

«In questo senso - ha concluso Pugliese - le presentazioni del libro, che da domenica inizieranno da Calopezzati, vogliono essere uno stimolo alla cittadinanza attiva ma anche, come ha ben spiegato il mio Presidente, uno stimolo a conoscere un problema che purtroppo non conosciamo in modo approfondito». ●

(la presentazione di Calopezzati del 3 aprile è stata rinviata)

ATO UNICA, 46 SINDACI DELLA CITTÀ METROPOLITANA SMENTISCONO L'ATTACCO AL GOVERNO REGIONALE

4 6 sindaci della Città Metropolitana di Reggio Calabria hanno precisato che non esiste un documento approvato dall'assemblea dei sindaci che va contro l'idea della Regione Calabria di creare un'Ato unica.

«Il testo - hanno spiegato - è stato evidentemente male interpretato da qualcuno o artatamente strumentalizzato. Il documento invece è mirato ad avanzare una formale richiesta di incontro con il Governatore per approfondire nel dettaglio il progetto sull'Ato unica».

«Non siamo assolutamente contro l'azione della Regione, anzi - hanno evidenziato - la nostra fiducia nel Presidente Roberto Occhiuto e nella Giunta tutta è fuori discussione. Siamo sicuri che il progetto sia totalmente dalla parte della tutela dell'ambiente e dei cittadini ed al contempo funzionale alla riorganizzazione del sistema. Dalla stampa emerge una presa di posizione contro la Regione che non ci appartiene affatto, non è nemmeno nelle nostre lontane intenzioni. Pertanto, ci dissociamo dall'interpretazione che è stata data al documento, trasformato in attacco politico nei confronti del Presidente Occhiuto».

«Respingiamo - hanno concluso - ogni tipo di strumentalizzazione e ribadiamo la totale fiducia nell'attuale corso regionale».

I firmatari: Africo - Domenico Modaffari; Anoa - Alessandro Demarzo; Antonimina - Luciano Pelle; Brancaleone - Silvestro Garoffolo; Calanna - Domenico Romeo; Candido-



ni - Vincenzo Cavallaro; Canolo - Rosario Larosa; Caraffa del Bianco - Stefano Umberto Marrapodi; Casignana - Giuseppe Rocco Celentano; Cosoleto - Antonino Gioffrè; Delianuova - Domenico Licastro; Feroleto della Chiesa - Antonio Tranquillo; Ferruzzano - Domenico Silvio Pizzi

Fiumara - Vincenzo Bellè; Gerace - Vicesindaco Rudi Lizzi (per impedimento del Sindaco Giuseppe Pezzimenti); Grot-

teria - Vincenzo Loiero; Lagagnadi - Michele Spadaro

Laureana di Borrello - Alberto Morano; Locri - Giovanni Calabrese; Mammola - Stefano Raschellà; Martone - Giorgio Imperitura; Melicuccà - Vincenzo Oliverio; Molochio - Marco Giuseppe Caruso; Motta San Giovanni - Giovanni Verduci; Oppido Mamertina - Bruno Barrillaro; Palizzi - Umberto Felice Nocera; Pazzano - Francesco

Valenti; Placanica - Antonio Condemi; Plati - Rosario Sergi; Portigliola - Rocco Luglio; Riace - Antonio Trifoli; Samo - Paolo Pulitanò; San Giorgio Morgeto - Salvatore Valerioti; San Luca - Bruno Bartolo; San Roberto - Antonino Micari; Sant'Alessio d'Aspromonte - Stefano Ioli Calabrò; Sant'Illario dello Ionio - Giuseppe Monteleone; Santa Cristina d'Aspromonte - Salvatore Papalia; Scido - Giuseppe Zampogna; Seminara - Giovanni Piccolo; Sinopoli - Francesca Antonia Sergi; Stignano - Giuseppe Trono; Stilo - Giorgio Antonio Tropeano; Taurianova - Rocco Biasi; Terranova Sappo Minulio - Salvatore Foti; Varapodio - Orlando Faz-zolari. ●

TIROCINANTI CALABRESI: FINALMENTE UNA LUCE IN FONDO AL TUNNEL GRAZIE AL BANDO DI SELEZIONE

Quella tanto attesa luce in fondo al tunnel finalmente è arrivata, per i tirocinanti calabresi: in questi giorni, infatti, si è concretizzato il tanto atteso bando di selezione, che «contrattualizzerà questo bacino di precariato Calabrese formato da politiche sbagliate del passato». «Sono giornate importanti per la Calabria e per il Sud - si legge in una nota dei tirocinanti ministeriali - . Finalmente una luce in fondo al tunnel del precariato, per migliaia di lavoratori, che da troppo tempo aspettavano di avere una prospettiva stabile, vera, concreta, dopo anni e anni di tirocinio a servizio della Pubblica Amministrazione. Promesse inevase e rimandi continui». I ringraziamenti in questo caso sono più che doverosi. Vanno anzitutto al Presidente Roberto Occhiuto,

all'epoca dei fatti Capogruppo di FI alla Camera, e all'Onorevole Francesco Cannizzaro, deputato calabrese e Responsabile nazionale del Sud di Forza Italia. Grazie alla loro grande costanza, determinazione e professionalità, hanno dato corpo ad un emendamento contenuto nel Decreto Sostegni-bis a favore di 1956 tirocinanti regionali, in forza ai Ministeri Cultura, Giustizia e Istruzione. Grazie anche al Ministro Brunetta, che ha realizzato quello che aveva annunciato insieme a Occhiuto e Cannizzaro nel corso degli incontri avvenuti a Reggio nei mesi scorsi». «A vincere è stata la fiducia, la pazienza, la speranza, il lavoro di squadra capillare e tambureggiante, condotto da Roberto Occhiuto e Francesco Cannizzaro». ●

LA CALABRIA AI CAMPIONATI DELLA CUCINA ITALIANA DI RIMINI: FA IL PIENO DI MEDAGLIE

La Calabria torna a casa con importanti medaglie, dai Campionati della Cucina che si sono svolti dal 27 al 30 marzo a Rimini e organizzata dalla Federazione Italiana Cuochi in collaborazione con IEG - Italian Exhibition Group, all'interno della 7^a edizione di Beer&Food Attraction.

Sono stati oltre 1.500 i cuochi provenienti dall'Italia e dall'estero, per gareggiare singolarmente o in squadra per le categorie di: cucina fredda; calda; pasticceria da ristorazione; cucina artistica in 4 giorni di gare, con 4 cucine allestite per le competizioni a squadre, 6 laboratori per le gare dei singoli, 4 cucine per lo street food.

«La Calabria torna a casa con il gusto di importanti medaglie - dichiarano dall' APC - Associazione Provinciale CuochiCatanzaro - merito della costanza di portare avanti non un semplice mestiere, ma una missione che coniuga con la sua arte, tutti i sensi dell'essere umano e ne amplifica la serenità e la sacralità dello stare a tavola, segno di fratellanza ed umana condivisione della vita».

Appartenenti alla sezione di Catanzaro, arriva la medaglia d'argento, conquistata da Francesco Marinaro, docente e chef del ristorante Verdemare di Soverato, nella categoria singolo, per cucina calda e street food insieme ai colleghi



di Vibo.

Il bronzo invece, è stato assegnato a Domenico Rullo, chef e titolare del ristorante Shabby di Soverato, nella categoria singolo cucina calda.

Per i Campionati Italiani di Cucina 2022 - Contest Streetfood, invece, la Calabria porta la firma di: Maccarone, Ass. Vibo; Monteleone, Ass.Vibo; Marinaro, Ass. Catanzaro.

La quota rosa della cucina calabrese fa sentire la sua incisiva presenza con Donatella Femia, Migliore professionista Lady Chef, Ass. Cuochi Reggini e Paola Mastrandrea, Miglior Allievo Istituti Alberghieri Calabria.

«Ancora una volta - si legge in una nota - la nostra terra testimonia il suo essere culla di vivacità culturali in tutti i settori, e la gastronomia quale scienza di promozione regionale, ne diventa strumento operativo». «Siamo orgogliosi - concludono dall'associazione - non soltanto per i nostri risultati ma per tutto il medagliere calabrese impreziosito dagli ottimi risultati raggiunti dai colleghi di APC Cosenza ai quali rivolgiamo i nostri complimenti, sottolineando il condiviso senso di appartenenza ad una grande famiglia che trova nutrimento appunto, nella Federazione Italiana Cuochi». ●

IL CORTOMETRAGGIO CALABRESE "A UN PASSO DAL CUORE" AL PREMIO SORRISO RAI CINEMA CHANNEL

Nonostante tutto e tutti il cortometraggio A un passo dal cuore è candidato all'importantissimo "Premio Sorriso Rai Cinema Channel" per il Festival dei Tulipani di seta nera». Lo ha reso noto, con soddisfazione, Daniela Santelli, scrittrice e produttore cosentina.

«Ringrazio - ha aggiunto - il Produttore Esecutivo Ermano Reda, il Direttore della Fotografia Gianfranco Confessore, gli attori Mikael Santelli e Serena Mantoan, tutte le comparse e, per la musica, la pianista Veronica Rudian e le partnership. Un ringraziamento speciale al mio editore Jean Luc Bertoni. Dalla carta al corto il sogno continua...».

Il corto è tratto dal libro scritto dalla Santelli ed edito da Bertoni, che racconta la storia di Giulia, giovane legale in carriera, che incontra Stefano, avvocato affascinante e bellissimo che lavora in Tribunale. Tra i due sboccia subito un dolce sentimento che li unirà in modo profondo e all'appa-

renza indissolubile, almeno fino a quando Giulia non scoprirà che Stefano è legato a un'altra donna.

Il corto è stato selezionato tra le 260 opere che si sono iscritte all'edizione e scelte dal direttore artistico Paola Tassone, Rai Cinema ne ha selezionate 60. «I corti - si legge in una nota - saranno presto visibili sulla piattaforma di Rai Cinema Channel. Gli elenchi dei Finalisti Rai Cinema Channel sono saranno, inoltre, pubblicati a breve anche sul nostro sito ufficiale. Si ricorda che l'opera che otterrà più visualizzazioni riceverà il Premio Sorriso Rai Cinema Channel, il premio che dà voce al pubblico del web. La consegna del premio avverrà durante il Festival (5-8 maggio 2022). Inizia la nuova avventura 2022 del Cinema che si occupa delle persone e ancora una volta voi ne sarete protagonisti», hanno aggiunto dal Festival Internazionale della Cinematografia Sociale "Tulipani di Seta Nera". ●

A CITTANOVA STASERA C'È CARLO BUCCIROSSO

In scena questa sera, alle 21, al Teatro Gentile di Cittanova, lo spettacolo teatrale *La rottamazione di un italiano per bene* scritto e diretto da Carlo Buccirosso.

Lo spettacolo, inizialmente doveva andare in scena ieri sabato 2 aprile, ma a causa di un guasto al camion che trasportava le scenografie da Corigliano Rossano, è stato posticipato a oggi. L'evento rientra nell'ambito della 18esima rassegna teatrale organizzata dall'Associazione Kalomena. La rottamazione di un italiano per bene.

Un ristorante di periferia e una famiglia unita per la nuova invenzione di Carlo Buccirosso.

Una vicenda attuale e scottante per Alberto Pisapia, ristoratore di professione sull'orlo del fallimento, che dovrà affrontare un incubo che logora la serenità dell'intera famiglia. Alberto Pisapia, ristoratore di professione, gestisce un ristorante di periferia ormai sull'orlo del fallimento! Sposato con Valeria Vitiello, donna sanguigna dal carattere combattivo, è padre di due figli, Viola e Matteo, la prima anarchica e irascibile, l'altro riflessivo e pacato. Alberto vive ormai, da quasi quattro anni, una situazione di grande disagio psichico che negli ultimi tempi ha assunto la conformazione di un vero e proprio esaurimento nervoso! ●

A BIANCHI LA PRIMA TAPPA DEL "TAURUS RACE"

Questa mattina, a Bianchi, è in programma la prima tappa del Taurus Race - serie Calabria - valida per il campionato nazionale.

Ideata dalla palestra di Salvatore Caligiuri e promossa dall'amministrazione comunale di Bianchi, sindaco Pasquale Taverna è un evento da non perdere occasione di riprendere lo spazio e la libertà dei luoghi dopo due anni di limitazioni causa il Covid19.

La manifestazione "gara ad ostacoli" con partenza dal Centro sportivo Polivalente si snoderà su un circuito di circa 10 km, con un dislivello di 300 metri i cui concorrenti dovranno essere preparati in più discipline. Occasione questa per far conoscere questo nuovo sport. Fra gli Atleti partecipanti figurano: Eugenio Bianchi, numero uno in Italia; Emilio Pagnotta, Basilicata; Francesco Russo Campania e non mancano atleti calabresi che si stanno affacciando a questa disciplina che sta crescendo,

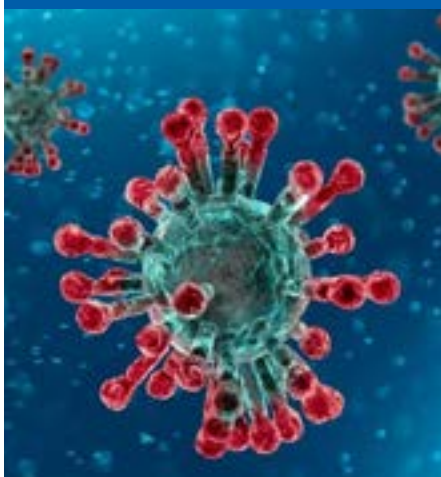
la cui attrazione è notevole soprattutto fra i giovani.

Le gare della Taurus Race fanno parte del calendario gare della O.C.R.C.S.E.N. (Obstacle Course Race-Centro Sportivo Educativo Nazionale) supportate da un ferreo regolamento che prevede un circuito costituito da corse ad ostacoli naturali ed artificiali.

Oltre alla destrezza, all'abilità nella scalata, nel salto, in questa disciplina sarà essenziale anche la velocità di corsa per portare a termine la competizione.

Il tracciato, tra l'altro includere anche l'attraversamento di fossati, corsi d'acqua, boschi, terreni accidentati, con legni, tronchi o radici, fili o corde, macerie o rocce superficiali. Le tappe della Taurus Race oltre che per il titolo assoluto Taurus race, è valida e qualificante per il Campionato regionale Calabria OCRCSSEN, Campionato del girone sud Italia Ocresen e Finale coppa Italia Ocresen. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Sabato 2 aprile 2022
 +2.502 positivi

AL METROPOLITANO "LA RAGAZZA DELL'ARCO"

Oggi, al Cine teatro Metropolitan di Reggio Calabria, alle 18, in scena lo spettacolo *La ragazza con l'arco*. Atlanta con Anna Calarco e Gaetano Tramontana.

Lo spettacolo rientra nell'ambito del Festival delle Arti della Magna Graecia, promosso dall'Associazione Calabria dietro le quinte Aps, in partenariato con il Comune di Reggio Calabria, il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il sostegno della Regione Calabria - PAC 2014/2020. La rappresentazione affronta il mito del

personaggio di Atalanta: ripudiata dal padre perché femmina, cresce nei boschi, allevata dagli orsi, e diviene discepola della dea Artemide. Abilissima nella caccia, insuperabile nella corsa, torna tra gli esseri umani ma continua a cercare il suo equilibrio nel mondo, combattuta tra "il richiamo della specie" e la volontà di rimanere libera. Prende parte ad alcune delle più grandi imprese al fianco dei più valorosi eroi greci. Decisa a non sposarsi, pone alle sue nozze una condizione insuperabile. La sua sorte sarà, come sempre accade nel Mito, determinata dal Fato. ●